

## I MEZZI DI INFORMAZIONE

### Sintesi

Secondo i dati del 1996, in provincia di Modena:

- il 97,5% dei residenti guarda la televisione e, di questi, oltre il 25% la guarda per più di tre ore;
- la percentuale di ascoltatori della radio supera il 60% e circa il 60% di questi la ascolta quotidianamente;
- più del 60% della popolazione legge quotidiani e più del 40% dei modenesi dichiara di aver letto un libro negli ultimi mesi.

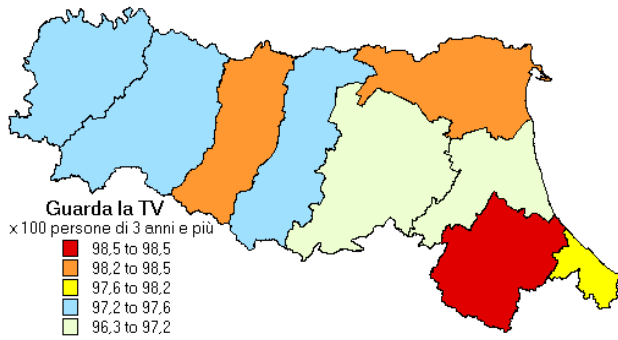
La televisione è oggi il mezzo di comunicazione di massa più utilizzato; i dati del 1996 riportano che il 96,6% degli italiani con più di tre anni la guarda. In Emilia Romagna questo valore è ancora più elevato arrivando al 97,5% (97,6% per gli uomini e 97,4% per le donne). Nella nostra regione circa un terzo delle donne e un quarto degli uomini, che guardano la televisione, lo fa per più di tre ore al giorno; in particolare sono soprattutto le persone ultrasessantenni a superare tale soglia (il 42,7% degli spettatori nella fascia 60-64 anni, il 50,6% di quelli nella fascia 75 anni e più). In rapporto al tipo di attività, solo il 6,6% dei dirigenti, liberi professionisti e imprenditori che guardano la televisione, supera le tre ore al giorno. Nella provincia di Modena i valori non si discostano molto dalla media regionale: il 97,5% dei modenesi guarda la televisione e, di questi, il 26,7% la guarda per più di tre ore (dati riferiti al 1996).

Per quanto riguarda la radio, il 64,1% degli emiliano romagnoli (contro il 65,5% degli italiani) la ascolta. In provincia di Modena la percentuale di ascoltatori scende al 62%, di cui solo il 59,3% sono ascoltatori quotidiani. Sono soprattutto i giovani di 15-20 anni ad utilizzare questo mezzo: il valore medio regionale è del 96,1% nella fascia 18-19 anni (dati del 1996).

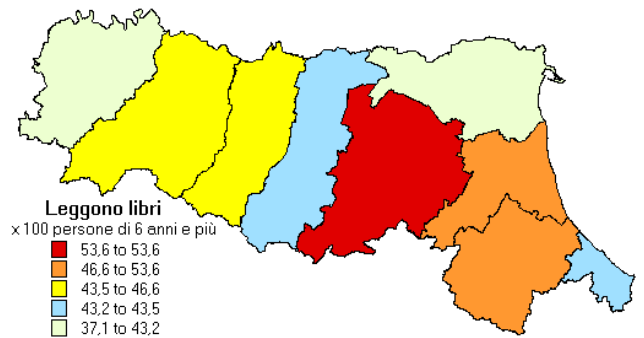
I dati del 1996 mostrano che in Emilia Romagna i quotidiani hanno una diffusione maggiore rispetto all'Italia: il 69,4% dei residenti nella nostra regione (contro il 59,8% degli italiani) li legge almeno una volta a settimana. Sono interessate in prevalenza persone di sesso maschile e, in rapporto alla posizione professionale, la categoria dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti. Si osserva inoltre una relazione inversa tra scolarità e percentuali di lettori di quotidiani. In provincia di Modena la lettura dei quotidiani riguarda solo il 64,4% delle persone (di cui solo il 36,6% li legge quotidianamente).

Nel 1996 il 46,1% degli emiliano romagnoli ha dichiarato di aver letto almeno un libro negli ultimi mesi; valori superiori si rilevano a Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Parma; Modena si colloca al di sotto della media regionale (43,2%). In rapporto al sesso, sono più elevate le percentuali di donne che dichiarano di leggere libri (51,9% contro 39,9% degli uomini); inoltre le donne leggono un maggior numero di libri all'anno. La lettura è diffusa nella fascia di età giovanile, 11-14 anni, e poi cala gradualmente all'aumentare dell'età. Tra gli occupati, la categoria in cui questa abitudine è più praticata è quella costituita da direttivi, quadri e impiegati.

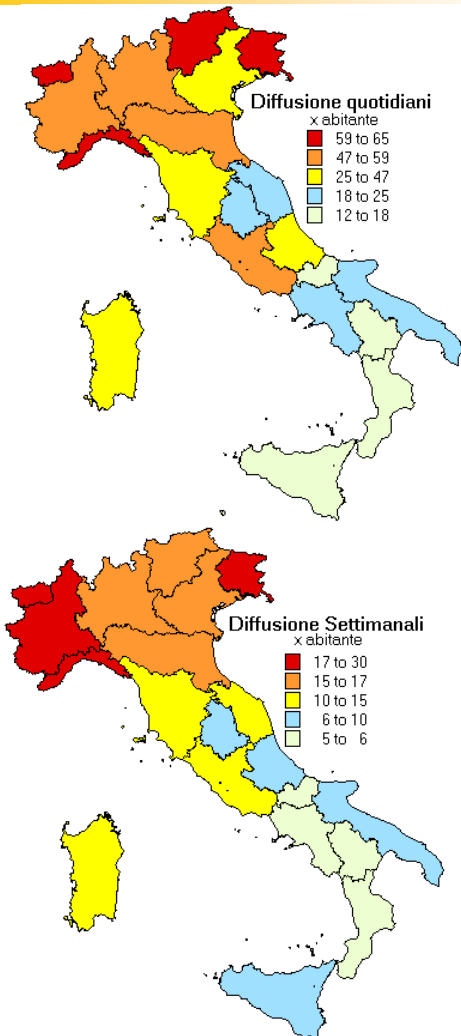
**Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio per provincia (per 100 persone di 3 anni e più nella stessa provincia). Anno 1996. Fonte La vita quotidiana in Emilia-Romagna. Franco Angeli 1998.**



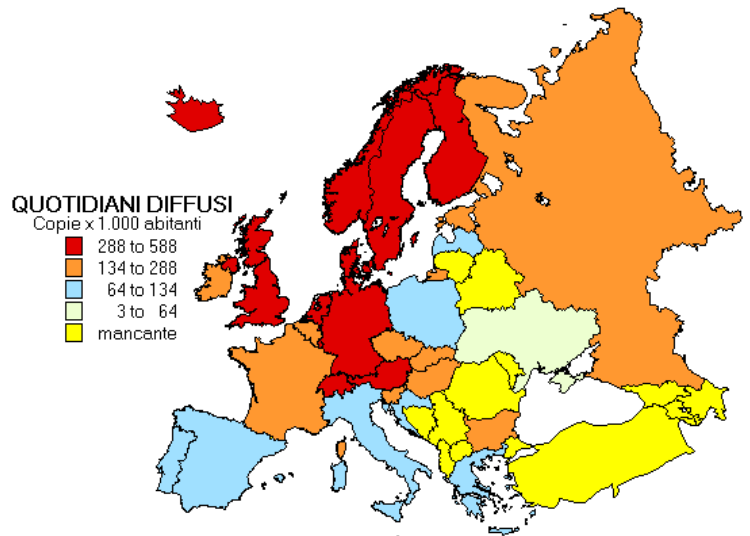
**Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi mesi per provincia (per 100 persone di 6 anni e più nella stessa provincia). Anno 1996. Fonte La vita quotidiana in Emilia-Romagna. Franco Angeli 1998.**



**Diffusione dei quotidiani e dei settimanali per abitante per regione. Anno 1998. Fonte ISTAT (ASI 2000).**



**Copie di quotidiani diffuse per 1000 abitanti. Anno 1998. Fonte: elaborazione su dati Wan , World Press Trends, edizione 1999, in La stampa in Italia della FIEG.**



**Evoluzione delle vendite dei giornali quotidiani (medie giornaliere. Anni 1980-99. Il 1999 è stimato. Fonte FIEG.**

